


[HOME](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [TURISMO](#) [OVERBOARD](#)


15 GENNAIO 2026

Autonomia differenziata, la prova dei numeri La sanità siciliana non parte alla pari

I dati GIMBE sui LEA mostrano un divario strutturale che l'equiparazione con i LEP rischia di cristallizzare



Quando si parla di autonomia differenziata in sanità, il rischio è che il dibattito resti astratto. I numeri, soprattutto quelli siciliani, non lasciano spazio ad interpretazioni ottimistiche. Secondo l'analisi della Fondazione GIMBE, basata sui dati 2023 del Nuovo Sistema di Garanzia, l'Isola è tra le regioni dove il diritto alla tutela della salute risulta più compromesso.

La Sicilia registra infatti **173 punti complessivi nei LEA, contro una media nazionale di 226**. Un divario che non è solo statistico, ma si traduce in servizi mancanti, liste d'attesa, cure rinviate e nella necessità, per molti cittadini, di curarsi fuori regione.

La Regione è ufficialmente inadempiente, perché non raggiunge la sufficienza in almeno una delle aree chiave monitorate dal NSG. In realtà, le aree insufficienti sono due.

Il dato più allarmante riguarda la prevenzione. Con 49 punti, la Sicilia è ultima in Italia. Screening, vaccinazioni, medicina preventiva e sanità pubblica rappresentano l'anello più debole del sistema. **Un dato che segnala il collasso dei servizi di prevenzione e promozione della salute.**

Non va meglio sul fronte dell'**assistenza distrettuale**, cioè quella che dovrebbe garantire cure di prossimità, **area che misura la capacità di presa in carico dei pazienti sul territorio**. È qui che si misurano l'efficacia dei servizi territoriali, dei medici di base, dell'assistenza domiciliare e della continuità delle cure. In Sicilia si contano solo 44 punti, terzultimo posto nazionale, **sopra solo Calabria e Valle d'Aosta**.

Per le opportunità di lavoro



Contatta il numero verde 800 592 442



SCRUSCIU DI SICILIA ▶



BREVI

Anniversario della morte di Giuseppe Fava, appello di Carmelo Finocchiaro: "Occasione per rinvigorire la battaglia"

L'unica area che supera la sufficienza è quella ospedaliera, con 80 punti, ma anche in questo caso la Sicilia resta lontana dai livelli delle regioni più virtuose, con un risicato tredicesimo posto.

Mobilità sanitaria e diritti non esigibili

I bassi punteggi nelle aree territoriali spiegano l'aumento della mobilità sanitaria: migliaia di siciliani ogni anno sono costretti a spostarsi al Nord per curarsi. Un fenomeno che non solo pesa sulle famiglie, ma sottrae risorse economiche alla sanità regionale.

Ed è chiara la posizione di **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione GIMBE, che segnala: equiparare LEA e LEP senza nuovi finanziamenti rischia di **istituzionalizzare le disuguaglianze**.

LEA e LEP non sono la stessa cosa, né sul piano giuridico né su quello sostanziale, e metterli sullo stesso piano è un errore.

L'equiparazione voluta dal Governo, basata su una interpretazione forzata di una recente sentenza della Corte costituzionale, avrebbe l'unico obiettivo di accelerare l'autonomia differenziata, rischiando però di cristallizzare le disuguaglianze sanitarie esistenti. Senza una definizione autonoma e soprattutto senza finanziamenti adeguati, i LEP sanitari resterebbero diritti solo formali, non realmente esigibili. Una scelta che, avverte Cartabellotta, indebolirebbe ulteriormente il Mezzogiorno e produrrebbe effetti boomerang anche per il Nord, aggravando la mobilità sanitaria e il sovraccarico dei sistemi regionali più forti.

Una scelta che finirebbe per **indebolire il Mezzogiorno** e creare problemi anche al Nord, dove l'aumento dei pazienti in arrivo da altre regioni renderebbe il sistema sempre più difficile da sostenere.

PP

® Riproduzione riservata

Condividi:

LEGGI ANCHE:



I Siciliani rinunciano alle cure mediche
12 APRILE 2024



GIMBE: l'autonomia differenziata porterà al collasso la sanità della Sicilia e di tutto il Sud
21 MARZO 2024



Migrazione sanitaria, nel 2022 sfondato il tetto dei 5 miliardi
La Sicilia spende 324 miliardi
13 FEBBRAIO 2025



Il Fascicolo Sanitario Elettronico non piace ai siciliani
27 NOVEMBRE 2024

 Tags: [gimbe](#) [sanità](#) [autonomia differenziata](#) [lea lep](#) [nino cartabellotta](#) [prevenzione](#)

 ADVERTISING AREA
 728 X 90

contro la mafia"

Esa, stabilizzati circa 250 operai dello sviluppo agricolo. Ficuccia: "Un risultato atteso da anni"

Italia Viva Catania: Giuliano Mulè nomina Carmelo Finocchiaro "Vice Coordinatore della Città Metropolitana"

Emergenza alimentare, al via i primi pagamenti. Schifani: «Sostegno concreto a chi vive in condizione di fragilità»

Contributo di solidarietà, da oggi in pagamento quasi 2500 istanze

Funzione pubblica, assunti 46 nuovi funzionari con fondi nazionali

Via libera per i vertici dei Consorzi universitari di Trapani e Siracusa, avvio procedura per presidente Iacp Catania

Il sindaco di San Michele di Ganzaria ha rappresentato i "colleghi" del Calatino nella vertenza per aumento ore lavorative dei dipendenti part-time

Siccià, Misura 23: da Agea pagati sostegni per oltre 33 milioni agli agricoltori siciliani.

Comune di Palermo, nasce l'Osservatorio giovanile per l'imprenditoria

Aica-Siciliacque, Savarino: «Problema risolto grazie al presidente Schifani, ma si amministri con responsabilità»

Palermo in Rosa, Federalberghi Palermo rilancia progetto reinserimento lavorativo delle donne

Pd, M5S, Avs e Controcorrente: "Rimozione assessori Dc solo maquillage, ennesimo tentativo di Schifani di non assumersi fino in fondo le proprie responsabilità"

Turismo e formazione, Federalberghi e l'istituto alberghiero Pietro Piazza insieme per costruire il futuro dei giovani siciliani

Beni culturali, ricostituita la commissione per le eredità immateriali

Legge contro le dipendenze, Schifani convoca dirigenti regionali e manager delle Asp per verifica sull'attuazione

11 ottobre Giornata internazionale delle Bambine Badami "politiche sociali e inclusive per migliorare la qualità della vita delle nostre adolescenti"

Disabili, Caronia: "Istituito un fondo regionale per l'acquisto di protesi e ausili. Gli aiuti direttamente ai singoli beneficiari"

Territorio, istituito il premio "Custode dell'ambiente"

Rifiuti, proroga al 31 ottobre per i bandi Ccr e compostaggio. Colianni: «Con Anci maggiore condivisione degli avvisi agli enti locali»

WELFARE & SINDACATO